Quarta giornata di lavori al decimo Congresso provinciale del PCI

Gli sviluppi e gli sbocchi da dare al movimento in atto nel Paese

Una seduta, quella pomeridiana, è stata dedicata al dibattito — E' intervenuto il compagno Enrico Berlinguer — In mattinata si sono riunite le commissioni — I lavori riprendono questa mattina — Al termine del dibattito le conclusioni del compagno Giorgio Napolitano

Il decimo congresso della federazione provinciale del PCI ha tenuto ieri la sua quarta giornata di lavori. Una sola seduta, quella pomeridiana, è stata dedicata al dibattito generale, che ha affrontato particolarmente il tema degli sviluppi e degli sbocchi da dare al movimento delle masse. Numerosi sono stati gli interventi dei compagni delegati, fra i quali il compagno Enrico Berlinguer. I lavori della mattinata sono stati dedicati ai lavori delle commissioni, i cui risultati sono stati presi in esame nel corso di una seduta plenaria notturna.

I lavori riprenderanno questa mattina. Al termine del dibattito le conclusioni saranno tratte dal compagno Giorgio Napolitano. Ed ecco il resoconto degli interventi svolti nella tarda serata di giovedì e nella seduta di ieri.

GIULIANO FERILLI (zona Tiberina): c'è chi vuole far credere che la società italiana abbia raggiunto uno stato di benessere che pone in termini diversi la strategia della conquista del potere. Non c'è niente di più inesatto. Basta abbandonare le grandi città e addentrarci nell'entroterra per rendercene conto. Nel mio mandamento — ha detto — i problemi del vivere civile, della scuola, delle strade, dell'acqua, dei servizi sono sempre aperti in modo drammatico. Come drammatica è la condizione di migliaia di famiglie di braccianti, manovali, pensionati, dei lavoratori costretti a emigrare. Come possiamo in queste condizioni porre obiettivi di conquiste globali? Se stiamo ancorati alla realtà vediamo come sia giusta una strategia che miri al socialismo e che non respinga il raggiungimento degli obiettivi intermedi. Condizione per andare avanti e rafforzare la coscienza di classe e rivoluzionaria delle masse è l'unità del Partito.

NELLO JACOROSSI (zona Portuense): d'accordo sulla posizione assunta dal Partito in occasione della crisi cecoslovacca e dell'intervento sovietico. La battaglia che dobbiamo condurre per far uscire l'Italia dalla NATO deve far leva anche sull'economia che il nostro Paese raggiungerebbe con lo sganciamento dal blocco atlantico. Infatti sono centinaia i miliardi di lire che oggi vengono impiegati negli armamenti e che domani potrebbero essere utilizzati per scopi pacifici e produttivi. Su questo punto le Tesi sono carenti. Dobbiamo invece popolarizzare e rendere edotti i cittadini su quanto effettivamente costa la NATO all'Italia. L'ultima parte dell'intervento la dedica all'attività del Partito a Roma e ai suoi difetti. Scarso e insufficiente è l'accenno che viene fatto nella relazione ai problemi del rafforzamento delle organizzazioni di massa. Anche i problemi della periferia romana non sono stati affrontati con quella forza necessaria sia dalla Federazione che dal*l'Unità*.

GUSTAVO RICCI (zona Palestrina): la possibilità di realizzare un'alternativa al centro sinistra è dimostrata dalla situazione dei comuni in provincia di Roma. Dopo il '64, in tutte le amministrazioni locali si formò il centro sinistra: oggi 34 comuni (fra cui gli importanti centri di Marino, Zagarolo, Roviano, Ariccia, Tivoli, Mentana), che raggruppano il 50 per cento della popolazione della provincia, sono retti da giunte di sinistra. Ciò dimostra come la spinta per rovesciare l'attuale formula di governo viene dalla base, e conferma l'affermazione delle Tesi che una alternativa è possibile anche in campo nazionale e che il realizzarla dipende dall'azione del nostro Partito. In provincia di Roma, possiamo affermare che l'alternativa è già in atto, nella realtà quotidiana degli enti locali.

UGO RENNA (zona mare): l'accordo generale sulle Tesi espresso dalle assemblee precongressuali ha trovato qualche riserva per quanto riguarda il giudizio sulle questioni della Cecoslovacchia; ma anche in questo campo le riserve sono andate scomparendo quando si è approfondita la discussione. La validità della strategia e della politica del nostro partito è dimostrata anche dalla evoluzione delle posizioni di importanti gruppi di giovani e di studenti che, partendo da posizioni critiche verso di noi, hanno compreso la validità della nostra politica e degli obiettivi intermedi che noi indichiamo, quando si sono scontrati con la realtà delle lotte quotidiane. Noi dobbiamo aiutare tutte le forze del dissenso — dagli studenti ai cattolici — senza abdicare in nulla ai nostri orientamenti, anche perchè, fuori e dentro il partito, nessuna democrazia è possibile senza chiarezza.

SANDRO BALDUCCI (direttivo FGCI): la necessità, per gli studenti comunisti, di inserirsi nel movimento studentesco come avanguardia rivoluzionaria che egemonizzi politicamente il movimento stesso, ha comportato per noi la ricerca di forme organizzative adatte ad aderire alla nuova realtà. Per quanto riguarda gli studenti medi, la assemblea va intesa come terreno di scontro, e non come strumento di lotta. I rapporti fra movimento studentesco e partito vanno basati considerando in primo piano la reale spinta anticapitalistica di cui il movimento è portatore. La funzione dei giovani comunisti deve proporsi di portare gli studenti da una coscienza di classe ad una posizione di classe (vedi, ad esempio, il ruolo rivoluzionario che i tecnici assumono nella società capitalistica).

SERGIO GIULIANI (zona Tiburtina): il partito ha avuto difficoltà a comprendere la portata e la novità del movimento studentesco e della sua capacità eversiva; difficoltà dovuta ad incrostazioni burocratiche e a cristallizzazioni su schemi superati dalla realtà. Questi difetti si sono manifestati da un lato nella realizzazione piena dei principi del centralismo democratico, dall'altro nella capacità di recepire le spinte rivoluzionarie che vengono dal basso. La FGCI, da parte sua, ha impostato giustamente il problema di adeguarsi alla nuova realtà con nuovi strumenti politici ed organizzativi; è compito anche del partito procedere coraggiosamente sulla strada del rinnovamento politico ed organizzativo, in modo da essere sempre più alla testa dei movimenti di massa.

FRANCO FUNGHI (zona Salaria): il panorama politico, complesso e tumultuoso, mostra che la realtà è in rapido movimento; maturano e crescono rapidamente i processi unitari; si fa strada concretamente l'idea che l'unità di chi si batte per il socialismo non è nè nostalgia nè illusione. La svolta in atto è coerente con la linea del Partito; i confini dell'alternativa al centrosinistra e della stessa battaglia per il socialismo superano i tradizionali schieramenti di classe e vedono scendere in campo nuove forze. E' errato dedurne soluzioni che deriverebbero da una mitica «prospettiva rivoluzionaria ravvicinata»; partiamo dalla svolta in atto nella realtà politica e sociale del Paese per costruire l'altenativa concreta di una nuova politica e di una nuova maggioranza. E' giorno per giorno, a tutti i livelli, che si conduce la lotta per le riforme di struttura e la trasformazione della società. Parte organica di questa linea è il Partito, che deve sapersi rinnovare e rafforzare continuamente. Per accrescerne la capacità di azione è indispensabile una più salda unità politica e ideale, da raggiungersi con il massimo di partecipazione, nel rispetto delle opinioni singole ma, soprattutto, nel rispetto delle decisioni collettive: un processo, cioè, che porta a scelte precise e non equivoche. Si tratta di applicare coerentemente il centralismo democratico. Sono anche necessari strumenti organizzativi più moderni ed efficienti; ritiene, pertanto, opportuna una conferenza di organizzazione della Federazione comunista romana.

VITTORIO SARTOGO (zona Salaria): le grandi lotte operaie dell'ultimo anno non sono riuscite a conquistare un più alto livello del potere contrattuale dei lavoratori. Dobbiamo chiedercene il perchè, e valutare anche i nostri obiettivi intermedi in rapporto alle posizioni di potere che essi sanno conquistare, unificando le lotte in un'unica prospettiva rivoluzionaria. Corriamo, nella nostra azione, alcuni pericoli: quello, ad esempio, di convertire la tattica in strategia, di cercare le alleanze sulla base di una generica «coscienza democratica», di avanzare rivendicazioni generiche come quella della riforma dello Stato, perdendo di vista il fatto che reali garanzie democratiche non stanno nel decentramento del potere, ma nello sviluppare movimenti di massa nel cuore delle contraddizioni del sistema.

ALESSANDRO ROMANI (Trastevere): il tipo di sviluppo della nostra società, come tutti i tipi di sviluppo capitalistico, favoriscono, è vero, la concentrazione monopolistica ma di pari passo accelerano il processo di lotta delle masse. Spetta al Partito far assumere a queste lotte che spesso hanno carattere di rivendicazione economica, un aspetto rivoluzionario, in modo che investano tutto il sistema politico. Passando a trattare i problemi di Roma accenna alla trasformazione sociale di Trastevere: in quindici anni la popolazione è diminuita del 55 per cento: da una maggioranza di ceti popolari si è passati a una maggioranza di ceti medi benestanti. Il Partito ha dovuto adeguarsi a questa nuova realtà, tanto è vero che il PCI nelle elezioni è sempre il primo partito del rione. La politica di alleanze sui problemi sociali del rione ha trovato troppo spesso dei freni per certe posizioni settarie di alcuni compagni.

RENATO TOMASSINI (Civitavecchia): la nostra delegazione è d'accordo con la relazione presentata dal comitato federale uscente anche se ritiene insufficiente la parte che analizza le lotte condotte dai lavoratori nella provincia. Specie a Civitavecchia, dove i lavoratori del Molino sono da tre mesi in lotta per difendere il posto di lavoro, i movimenti rivendicativi di massa hanno assunto nello scorso anno ampiezze mai riscontrate in passato. Questo lo si deve alla giusta azione svolta dal Partito e dal sindacato unitario. E' necessario oggi condurre una battaglia a fondo per giungere alla realizzazione della zona industriale di Civitavecchia e alla valorizzazione del porto. Sulla politica svolta dal partito per una nuova organizzazione dei porti e dei suoi consorzi ci sono stati limiti e difetti. Propone per questo che venga formata nel partito una commissione nazionale per i porti.

PAOLO FRANCHI (FGCI): sono convinto che la strategia delle riforme di struttura può essere considerata ancora la strada maestra della rivoluzione italiana. Ma ci sono delle questioni da chiarire, se vogliamo che la strategia delle riforme non significhi gradualismo. Nessuno può sostenere che di riforma in riforma un bel mattino ci sveglieremo in una società socialista. Si tratta quindi di chiarire, nella teoria e nella prassi, cosa la riforma di struttura rappresenti, che tipo di lotta sia necessario portare avanti per ottenerla, come l'obiettivo della riforma si saldi con l'esigenza di potere caratteristica delle lotte di massa in questa fase avanzata dello scontro di classe, che ruolo spetti in tutto ciò al Partito. Dobbiamo sciogliere questi nodi. Oggi il Partito deve conquistare l'egemonia nella lotta, riuscendo a generalizzare le lotte, ad offrire ad esse sbocchi politici realmente eversivi. Dobbiamo dire con chiarezza a chi ci lusinga da destra e a chi crede di attaccarci da sinistra, che il Partito non accetta di farsi momento di mediazione tra lotte di massa e istituzioni, di farsi garante della democrazia borghese.

Altri successi nel tesseramento e abbonamenti per «l'Unità»

Sono pervenute anche durante la seduta di ieri del Congresso segnalazioni di nuovi successi riportati nella campagna di tesseramento e reclutamento al partito e nella raccolta di abbonamento di solidarietà per la stampa comunista.

Il senatore Mammucari ha sottoscritto un abbonamento sostenitore all'«Unità»; la sezione Tuscolana, invece per «Rinascita»; la sezione Fiumicino centro — dove è stato raggiunto il 100 per cento nel tesseramento (con 29 nuovi iscritti) — ha sottoscritto un abbonamento a «Rinascita», impegnandosi a sottoscriverne sei all'«Unità» (di cui tre già versati). Sempre per «l'Unità» hanno sottoscritto un abbonamento sostenitore le cellule Italcable, della Stefer officina di Magliana. Diciottomila lire sono state versate dalla sezione di Cacciano (Frascati) per un abbonamento alla «Unità» mentre un altro abbonamento al nostro giornale è stato fatto dalla sezione di Nettuno centro.

Le compagne della sezione di San Lorenzo hanno annunciato di aver raggiunto nel tesseramento il 122 per cento con decine di donne nuove iscritte e con il recupero di tre compagne.

ANGIOLO MARRONI (zona Palestrina): non è vero — come Morandi ha sostenuto — che le riforme indicate nelle Tesi non toccano direttamente la classe operaia ed esse non vanno a colpire i centri del capitalismo moderno. La questione agraria e contadina, che è una delle riforme indicate nelle Tesi, così come è stata posta ha invece un valore decisivo nella lotta generale antimonopolistica. Questo è chiaramente indicato nella battaglia da condurre per la riforma agraria, che tende a uno sviluppo democratico e socialista della nostra agricoltura. Battaglia di interesse generale, quindi, nella quale la classe operaia esercita chiaramente la sua egemonia, rafforza ed allarga le sue alleanze. La battaglia per una riforma agraria oggi contro il MEC non è una battaglia di retroguardia e pone la necessità di conseguire sbocchi politici. Essa mette in crisi l'interclassismo nelle campagne, combatte il corporativismo bonomiano, fa avanzare tutto lo schieramento di forze che si richiamano al socialismo. Anche qui non presentiamo ai lavoratori italiani un bilancio di occasioni perdute. I prezzi politici pagati, se sono tali non sono sprechi inutili.

CARLO M. SANTORO (Portuense): poichè siamo in un momento di transizione della pratica sociale e il terreno di scontro politico sociale si manifesta in termini nuovi, è necessaria una verifica del nostro rapporto con le masse che tenga conto anche delle novità emerse dopo l'elaborazione delle Tesi. Ai giudizi che centrano la novità storica delle lotte studentesche e operaie, e i problemi di rinnovamento che esse pongono sia al Partito che al sindacato, non corrisponde infatti una parallela individuazione degli sbocchi politici che consentano di utilizzare contro il sistema l'insieme delle forze che hanno scosso il paese nel 1968. Ciò vale soprattutto per quanto riguarda il problema del settore pubblico dell'economia e della sua crescente simbiosi con i monopoli privati. Persino le nazionalizzazioni, se non sono accompagnate da un controllo dal basso, vengono strumentalizzate (come è accaduto per l'ENEL) ai fini del rafforzamento del sistema capitalistico.

ROMANO LEDDA (zona Castelli): il 1968 è stato caratterizzato anche da una accentuata pressione offensiva dell'imperialismo. Pressione che è stata duramente contrastata ma che ha registrato qualche successo come in Africa, nell'America del Sud e in Grecia. Ci sono state delle dure sconfitte da parte dell'imperialismo, come quella riportata dagli americani nel Vietnam. Il disegno di potenza americano ha ricevuto un duro colpo, per certi versi decisivo, nel Vietnam, le cui ripercussioni è impossibile valutare in questo momento. Esso non mancherà di rafforzare il movimento antimperialista mondiale. Significa questo che la rivoluzione è dietro l'angolo? Non direi. L'imperialismo e il capitalismo hanno una forza reale, capace anche di colpi di testa. L'attenuarsi del ricatto nucleare non annulla la rete di alleanze politiche e militari, l'intreccio economico, il fitto tessuto di interessi che cementa i paesi occidentali in un blocco come la NATO. Per questo la questione della lotta contro la NATO e più in generale contro i blocchi, acquista, nella nuova situazione, respiro e tratti anch'essi nuovi.

BRUNO PELOSO (zona Roma Nord): la riforma urbanistica e la lotta contro la speculazione edilizia non hanno trovato nella relazione di Trivelli quello spazio che le spetta, tenuto conto che è attraverso questa battaglia che si può incidere nella struttura della città, modificando i rapporti di forza. La lotta urbanistica, dopo essere stata lanciata quattro anni fa, si è andata affievolendo, frantumandosi in mille rivoli. Bisogna riprenderla con forza, superando quello stato di stasi che ha ridato fiato e forza agli speculatori. Passando a trattare i problemi del Partito ha detto che la direzione politica della Federazione è stata accentrata e non si è fatto in modo che le zone potessero assolvere il loro compito di coordinamento e di elaborazione politica; le zone non sono divenute centri di formazione di quadri e soprattutto non è stato valorizzato il lavoro volontario, così come viene indicato nelle Tesi.

MIMMO QUARRATINO (zona Castelli): pone al centro i problemi dell'organizzazione delle masse e del rinnovamento del Partito. Non sono problemi astratti. I fatti del maggio francese, i fatti cecoslovacchi, la stessa rivoluzione culturale cinese indicano che i problemi del rapporto partito masse e partito-movimenti autonomi, sono al centro dell'attenzione di tutte le forze rivoluzionarie. A proposito del rinnovamento del Partito a Roma esprime la convinzione che questo vada avanti troppo lentamente e che vadano superate certe cristallizzazioni. Si sofferma poi sui risultati del lavoro politico e della trasformazione della FGCI. Conclude ponendo l'accento sull'importanza vitale della lotta contro la NATO. Per essere all'altezza di questa e di altre lotte è necessario fare più forte, più unito — perchè rinnovato — il Partito. Per fare tutto questo punto fermo di riferimento è l'accento straordinariamente vigoroso che il Partito — e avanti tutti il compagno Longo — ha posto da alcuni mesi sulla partecipazione delle masse, sulla democrazia diretta, sugli elementi di potere dal basso.

FILIPPO PALUZZI (Zona Colleferro): le lotte operaie condotte con forza contro il complesso BPD-Snia Viscosa hanno posto ancora una volta l'attenzione sugli sbocchi politici che queste lotte possono avere. Tutto il movimento di sinistra e in particolare i comunisti hanno fatto un balzo avanti a Colleferro tanto è vero che è stato oggi possibile alle forze popolari riprendere la direzione del Comune. Sbagliano coloro che sostengono forme di lotta non corrispondenti alla realtà italiana. La conquista del potere da parte delle forze operaie sarà sempre più vicina se forte è l'unità creata alla base fra la classe operaia stessa e i suoi alleati naturali. Ma questa unità non nasce per caso: si conquista ogni giorno nella lotta per gli obiettivi che di volta in volta si presentano difronte ai lavoratori. I successi in questa azione li abbiamo misurati concretamente a Colleferro: gli iscritti al PCI della sezione di fabbrica sono passati da 75 a 150, di cui una altissima percentuale giovani.

ENRICO BERLINGUER (segretario regionale del Lazio e della Direzione del PCI) — Il grado di tensione e di coscienza raggiunto dal movimento — ha detto Berlinguer — non nasce improvviso trova la sua radice nei processi oggettivi, ma va ricondotto principalmente alla giusta linea politica seguita dal PCI in questi vent'anni. Tale linea non avrebbe approdato a questi risultati se si fosse ridotta alla pura difesa delle istituzioni democratiche esistenti e se non avesse conservato, al partito, come invece ha fatto, le caratteristiche leniniste e di massa. Anche nei confronti del centrosinistra, il partito ha respinto, tanto le illusioni socialdemocratiche quanto i timori di coloro che sopravalutavano i pericoli di una integrazione della classe operaia, accettando invece, con tranquilla sicurezza, i termini nuovi e più avanzati dello scontro offerti dal centro sinistra.

La coscienza del ruolo del nostro partito non ci deve però far dimenticare l'esigenza di acquisire sempre più piena consapevolezza delle novità dei problemi che sorgono dal livello stesso del movimento. Il problema reale che abbiamo di fronte è quello di evitare in pari tempo due pericoli: un eventuale riflusso e la possibilità di essere sospinti in un vicolo cieco, assicurando invece un'ulteriore ascesa al movimento per far scaturire da tale sviluppo una nuova avanzata di tutta la situazione da cui muovere per ulteriori e sempre più incisive lotte per la trasformazione democratica e socialista della società italiana.

Prima condizione di tutto ciò è la chiarezza strategica, la coscienza di quanto di originale abbiamo elaborato in tutti questi anni, attribuendo un posto particolare a determinati obbiettivi intermedi che possono essere raggiunti anche prima della conquista del potere e mantenendo fermo, come abbiamo sempre fatto, il rapporto stretto fra momento democratico e momento socialista.

La nostra situazione nazionale è diversa, più favorevole, di quella francese e il nostro compito è di far confluire tutte le spinte positive in atto nella società nell'alveo di un processo rivoluzionario reale che solleciti e renda sempre più attuale lo obbiettivo del socialismo. Certo — ha continuato Berlinguer — diversità rispetto alla situazione francese non significa diversità rispetto alla natura dello stato. Parafrasando una affermazione gramsciana, si potrebbe dire che dietro il tremolio della crisi politica delle formazioni governative occorre sempre freddamente intravedere la robusta intelaiatura di una macchina statale che niente induce a pensare che non sia in grado di schiacciare un movimento che si lasci trascinare prematuramente in uno scontro frontale.

Anche per questa ragione si devono respingere sia quelle soluzioni che affidano tutto all'«ora X» sia quelle di coloro che ritengono che le sorti della battaglia rivoluzionaria dipendano ormai solo dai rapporti di forze interni di ciascun paese. Quest'ultima posizione, peraltro, avrebbe come conseguenza quella di frenare lo slancio di lotta contro la NATO.

Oggi non esistono segni rilevanti di una controffensiva reazionaria. Certo essa potrebbe trovare un varco, qualora nei rapporti fra classe operaia e ceto medio, in seguito a nostri errori, si verificasse una frattura. Ma se noi teniamo ben saldo questo rapporto e lo ampliamo, ogni controffensiva della destra troverà una nostra pronta e vittoriosa risposta.

La nostra bussola deve essere orientata a stimolare insieme una radicalizzazione e un ampliamento della lotta. Ogni sfasatura, rispetto ai due momenti, costituisce un grave errore. Ma anche quando lo orientamento è giusto, il problema non è risolto: la soluzione si ha solo nella concretezza della direzione politica e pratica del movimento, in uno stretto rapporto fra momento tattico e momento strategico. Proprio una delle particolarità più interessanti della situazione italiana sta nell'avvicinamento tra problemi della direzione concreta e problemi della strategia, avvicinamento nel quale vediamo sempre più chiaramente le ragioni di un inveramento e in pari tempo la necessità di uno sviluppo della nostra elaborazione sulla via italiana al socialismo. L'intreccio fra lotta sociale e lotta politica implica che a più avanzati movimenti corrisponda un'azione capace di spostare in avanti gli equilibri delle forze politiche.

Occorre quindi precisare meglio gli obbiettivi e la prospettiva. Non basta più allargare lo schieramento unitario delle sinistre laiche e cattoliche, ma occorre incidere più decisamente nel PSI, isolandone le forze e la direzione socialdemocratiche, e agire più a fondo sull'interclassismo dc per giungere ad un obbiettivo che ormai matura, quello della rottura nella DC, come una delle condizioni per aprire la strada ad una alternativa al centro sinistra fondata su una nuova maggioranza delle forze della sinistra laica e cattolica. Occorre — ha concluso Berlinguer — aver dunque una visione di insieme di tutti i movimenti in atto, coscienti dell'autonomia di ciascuno, ma anche capaci di coglierne e svilupparne il loro intreccio nel processo rivoluzionario.

Per mancanza di spazio rinviamo a domani la pubblicazione degli interventi dei compagni Bianca Bracci Torsi, Tarsitano, Renzetti, Mammucari e Celani.

SCHERMI E RIBALTE

Fuori abbonamento all'Opera «Il turco in Italia»

Domani, alle ore 17, replica fuori abbonamento del «Turco in Italia» di Gioacchino Rossini (rappr. n. 23) diretto dal maestro Francesco Cristofoli. Regia di Carlo Piccinato. Maestro del coro Tullio Boni. Scene e costumi di Gottfried Neumann Spallart (allestimento del Festival di Bregenz). Interpreti: Sesto Bruscantini, Graziella Sciutti, Paolo Montarsolo, Umberto Grilli, Alberto Rinaldi, Elena Zilio e Agostino Lazzari

Michele Campanella all'Eliseo

Martedì alle 21,15 al Teatro Eliseo concerto del pianista Michele Campanella (stagione di musica da camera della Istituzione Universitaria dei Concerti, in abb n 9) In programma: Bach: Suite Francese n 5; Sonata op 24 in do maggiore; Schumann: Romanza op 28 n. 2, Novelletta op 21 n. 1; Liszt: Mephisto valzer; Prokofiev: 7 «Visions fugitives» op. 22, Toccata op 11

Biglietti in vendita al botteghino del Teatro Eliseo, orario 10-19, tel. 462114.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico Quartetti di Beethoven eseguiti dal Quartetto Guarnieri (tagl. 15). Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560).

ASSOC. AMICI DI CASTEL S. ANGELO
Domani alle ore 17 recital del «Duo Monica Miguel» attrice cantante messicana e di Guglielmo Papararo chitarrista «Musiche, canti e poesie attraverso i secoli».

AUDITORIO GONFALONE
Alle 21,30 concerto dell'orchestra sinfonica del coro maschile «Vit Nejdly» di Praga a beneficio dei bambini del Biafra

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Martedì alle 21,15 concerto del pianista Michele Campanella. In programma musiche di Bach, Weber, Schumann, Liszt, Prokofiev

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de Riari, 81)
Mercoledì alle 21,45 anteprima Armando Bandini e Sandro Merli con «I dialoghi dei profughi» di Bertold Brecht. Novità assoluta.

BEAT 72
Mercoledì alle 21,30 prima il Gruppo Vs Meyerchol'd presenta «Signore e signori auguriamo a tutti voi buona notte».

CENTOUNO (Via Euclide Turba, 26)
Alle 16,30 C.ia Teatro Nuovo Mondo in «L'allegra banda» commedia per bambini di Tito Pigneiro. Regia Roberto Galve.

CENTRALE
Alle 17,30 famil. e 21,30 «Malcom e la sua lotta contro gli eunuchi» di D. Halliwell con S. Arzuffi, R. Dondi, G. Gabriani, M. Giorgetti, S. Masiero, M. Binazzi. Scene L. Crippa.

DELLE ARTI
Alle 21,15 «Tre farse di Peppino» con Peppino De Filippo. Ultime recite.

DELLE MUSE
Alle 21.30 Paolo Poli presenta «Tito Andronico» di W. Shakespeare Regista protagonista Paolo Poli con R. Traversa, E. Pagani, P. Dotti, M. Manfredi, G. Morani.

DE' SERVI
Alle 17 e 21,15 ultima settimana lo Stabile dir. F. Ambroglini con «Roma che non abbozza» di Claudio Oldani con S. Altieri, M. Gerlini, M. Novella, M. Lunardini, S. Sardone. Regia Franco Ambroglini.

ELISEO
Alle 17 famil. e 21,15 C.ia Italiana di Prosa dir. F Zeffirelli con la novità assoluta «2+2 non fa più 4» di L. Wertmuller.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert, 1-C)
Alle 18, 20, 22,30 Rassegna di anteprime «Due uomini e un armadio» (1958), «Mammiferi» (1962) di Polanski e «Requiem per 5000» di Bossak.

FOLKSTUDIO
Alle 22 eccezionale, tornano i Folkstudio Singers con A. Savage, E. Hawkins, B Hall, L. Trotmann, J. Hawkins e B Ward

IL CORDINO
Alle 22,30: «I contesticoli» di Amendola e Corbucci con E. Guarini, F. Dolbek, M. Ferretto, G. D'Angelo, F. Dragotto. Regia M Barletta

IL NOCCIOLO
Alle 22 Janet Smith presenta Trio Jazz con Pat Allison, Cattivo Jim

LA FEDE
Alle 21.30 il Teatro Officina di Palermo presenta «Disintegrazione».

PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32)
Alle 16.45 «Biancaneve e i sette nani» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella.

PARIOLI
Alle 21,00 «Nuda no, mettiti gli occhiali» spett musicale di M Jurgens e B Colonnelli partecipazione di Aldo Fabrizi, con U Lay, S D'Assunta, P Rende, G Germani, R. Spinelli Regia C. Colombo.

PUFF
Alle 22.30 «Disimpegnami ma d'impegno strozzami» con Lando Fiorini, E Eco, E. Montesano Testi L. Mancini, Moltrasio, Minà, Peres, Piegari Regia Mancini e Piccola antologia del cabaret di Maurizio Costanzo.

QUIRINO
Alle 21.15 Eduardo De Filippo con la sua C.ia «Il teatro di Eduardo» presenta «Filumena Marturano» tre atti di Eduardo con Eduardo De Filippo e la partecipazione di Pupella Maggio.

RIDOTTO ELISEO
Alle 17 famil. e 21,15 «I Ruspanti» con 2 novità di Giorgio Prosperi «La rivoluzificazione» e «Il narratore naturale».

ROSSINI
Alle 17,15 e 21,15 famil il Teatro Stabile di Roma di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con «Amore in condominio» di A. Muratori.

S. SABA
Alle 21.15 Gruppo New space re(v)action presenta «Da-ad-Da-ad-d-a».

SATIRI
Alle 17.30 famil e 21,30 vivo successo la C.ia Di Martire-Fiorito - Lazzareschi - Nicotra - Piergentili - Stella in «La stanza dei bottoni» commedia in 2 tempi di Alfredo M. Tucci. Regia autore.

SISTINA
Alle 21.15 la Sist presenta Renato Rascel in uno spettacolo di Franco Zeffirelli «20 zecchini d'oro» di P. Festa Campanile e L. Magni. Musiche F. Carpi. Costumi D. Donati Scene F. Zeffirelli.

VALLE
Alle 17 e 21.15 il Teatro Stabile di Roma presenta «Fedra» di Seneca. Regia Luca Ronconi.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 731.33.06)
I quattro dell'Ave Maria, con E. Wallach A ♦ e rivista Sbarra-Carini

VOLTURNO (Tel. 474.557)
Spettacolo teatrale di rivista Fanfulla

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? con A. Sordi C ♦
ALFIERI (Tel. 290.251) La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ♦
AMERICA (Tel. 586.168) Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? con A. Sordi C ♦
ANTARES (Tel. 890.947) I contrabbandieri del cielo, con R. Taylor A ♦
APPIO (Tel. 779.638) Sissignore, con U Tognazzi SA ♦♦
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Rose Mary's Baby (in orig.)
ARISTON (Tel. 353.230) Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ♦
ARLECCHINO (Tel. 358.654) Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ♦
ATLANTIC (Tel. 76.10.656) Il mercenario, con F. Nero A ♦
AVANA (Tel. 51.15.105) Via col vento, con C. Gable DR ♦
AVENTINO (Tel. 572.137) La pecora nera, con V. Gassman SA ♦
BALDUINA (Tel. 347.592) Bandolero, con J. Stewart A ♦
BARBERINI (Tel. 471.707) Amanti, con M Mastroianni (VM 14) S ♦
BOLOGNA (Tel. 426.700) Fino a farti male, con I. Thulin
BRANCACCIO (Tel. 735.255) La pecora nera, con V. Gassman SA ♦
CAPITOL (Tel. 393.280) Il medico della mutua, con A. Sordi SA ♦
CAPRANICA (Tel. 672.465) Le spie vengono dal cielo (prima)
CAPRANICHETTA (T. 672.465) Romeo e Giulietta, con O. Hussey DR ♦♦
CINESTAR (Tel. 789.242) Il mercenario, con F. Nero A ♦
COLA DI RIENZO (T. 350.584) La pecora nera, con V. Gassman SA ♦
CORSO (Tel. 67.91.691) La vergogna, con L. Ullmann (VM 14) DR ♦♦
DUE ALLORI (Tel. 273.207) La pecora nera, con V. Gassman SA ♦
EDEN (Tel. 380.188) L'uomo dalla cravatta di cuoio con C Eastwood (VM 14) G ♦
EMBASSY (Tel. 870.245) C'era una volta il West, con C. Cardinale A ♦
EMPIRE (Tel. 855.622) Il matrimonio perfetto, con G. Stoll S ♦
EURCINE (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.0986) Romeo e Giulietta, con O. Hussey DR ♦♦
EUROPA (Tel. 865.736) Bora Bora, con C. Pani (VM 18) S ♦
FIAMMA (Tel. 471.100) Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ♦♦♦
FIAMMETTA (Tel. 470.464) For a Fistfull of dollars
GALLERIA (Tel. 673.267) Il mercenario, con F. Nero A ♦
GARDEN (Tel. 582.848) La pecora nera, con V. Gassman SA ♦
GIARDINO (Tel. 894.946) Via col vento, con C. Gable DR ♦
GOLDEN (Tel. 755.002) Gli anni impossibili (prima)
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) La signora nel cemento, con F. Sinatra G ♦
IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745) C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day S ♦
IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681) Gli anni impossibili (prima)
MAESTOSO (Tel. 786.086) La pecora nera, con V Gassman SA ♦
MAJESTIC (Tel. 674.908) La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ♦
MAZZINI (Tel. 351.942) Fino a farti male, con I. Thulin (VM 14) S ♦
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) Quando muore una stella, con K Novak (VM 18) DR ♦
METROPOLITAN (T. 689.400) La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ♦
MIGNON (Tel. 869.493) Film d'essai: Il coltello nell'acqua, con L. Niemczyk (VM 14) SA ♦♦♦
MODERNO (Tel. 460.285) Il diario segreto di una minorenne, con M. Biscardi (VM 18) S ♦
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) L'età del malessere, con H. Politoff (VM 18) S ♦♦
MONDIAL (Tel. 834.876) Sissignore, con U. Tognazzi SA ♦♦
NEW YORK (Tel. 780.271) Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? con A Sordi C ♦
OLIMPICO (Tel. 302.635) La scogliera dei desideri, con E. Taylor (VM 14) DR ♦
PALAZZO (Tel. 49.56.631) La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ♦
PARIS (Tel. 754.368) La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ♦
PASQUINO (Tel. 503622) Delitti e champagne, con A. Perkins (VM 18) G ♦
PLAZA (Tel. 681.193) Tenderly, con V. Lisi (VM 14) S ♦♦
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) Il libro della giungla DA ♦
QUIRINALE (Tel. 462.653) La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ♦♦
QUIRINETTA (Tel. 67.90.012) Una storia americana, con A. Karina (VM 14) DR ♦♦
RADIO CITY (Tel. 464.103) Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? con A Sordi C ♦
REALE (Tel. 580.324) Il medico della mutua, con A. Sordi SA ♦
REX (Tel. 864.165) Un tranquillo posto di campagna, con F. Nero (VM 18) DR ♦♦♦
RITZ (Tel. 837.481) Il medico della mutua, con A. Sordi SA ♦
RIVOLI (Tel. 460.883) La prima volta di Jennifer con J. Woodward (VM 14) DR ♦♦
ROUGE ET NOIR (T. 864.305) La notte dell'agguato, con G. Peck DR ♦
ROYAL (Tel. 770.549) 2001: odissea nello spazio, con K. Dullea A ♦♦♦♦
ROXY (Tel. 870.504) Le spie vengono dal cielo (prima)
SAVOIA (Tel. 861.159) Mayerling, con O. Sharif DR ♦
SMERALDO (Tel. 351.581) I contrabbandieri del cielo, con R. Taylor A ♦
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) C'era una volta il West, con C. Cardinale A ♦
TIFFANY (Via A. De Pretis) Rosemary's Baby, con Mia Farrow (VM 14) DR ♦♦
TREVI (Tel. 689.619) La strana coppia, con J. Lemmon SA ♦♦
TRIOMPHE (Tel. 838.0003) C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day S ♦
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Sissignore, con U. Tognazzi SA ♦♦

Seconde visioni

ACILIA: Tre gendarmi a New York, con L. De Funes C ♦
ADRIACINE: Papà che cosa hai fatto in guerra? con J. Coburn SA ♦
AFRICA: King Kong, con R. Reason A ♦
AIRONE: I cannoni di San Sebastian, con A. Quinn A ♦
ALASKA: I cannoni di San Sebastian, con A. Quinn A ♦
ALBA: Due volte Giuda, con A. Sabato A ♦
ALCE: I quattro dell'Ave Maria, con E. Wallach A ♦
ALCYONE: I nipoti di Zorro, con Franchi-Ingrassia C ♦
AMBASCIATORI: Intrigo a Montecarlo, con R Wagner G ♦
AMBRA JOVINELLI: I quattro dell'Ave Maria, con E. Wallach A ♦ e rivista
ANIENE: 20.000 leghe sotto la terra, con V. Price A ♦
APOLLO: Preparati la bara, con T. Hill A ♦
AQUILA: Chimera, con G. Morandi S ♦
ARALDO: I nipoti di Zorro con Franchi-Ingrassia C ♦
ARGO: A 007 dalla Russia con amore, con S. Connery G ♦
ARIEL: La brigata del diavolo, con W. Holden A ♦
ASTOR: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA ♦♦
AUGUSTUS: Il laureato, con A. Bancroft S ♦♦
AURELIO: La feldmarescialla, con R. Pavone C ♦
AUREO: Il mercenario, con F. Nero A ♦
AURORA: Per 100 000 dollari t'ammazzo, con G. Hudson A ♦
AUSONIA: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA ♦♦
AVORIO: Stazione luna, con J. Lewis C ♦
BELSITO: I nipoti di Zorro, con Franchi-Ingrassia C ♦
BOITO: I quattro dell'Ave Maria, con E. Wallach A ♦
BRASIL: Asterix il gallico DA ♦
BRISTOL: All'ultimo sangue, con E Manni A ♦
BROADWAY: Il caso Thomas Crown, con S. Mc Queen SA ♦
CALIFORNIA: L'ira di Dio, con M. Ford A ♦
CASTELLO: Joe Bass l'implacabile, con B. Lancaster A ♦♦
CLODIO: I quattro dell'Ave Maria, con E. Wallach A ♦
COLORADO: Riposo
CORALLO: L'oro di Londra, con J Karlsen G ♦
CRISTALLO: La volpe, con S. Dennis (VM 14) DR ♦♦
DEL VASCELLO: I quattro dell'Ave Maria, con E. Wallach A ♦
DIAMANTE: Il laureato, con A. Bancroft S ♦♦
DIANA: Via col vento, con C. Gable DR ♦
DORIA: Scusi facciamo l'amore? con P. Clementi SA ♦♦
EDELWEISS: Svezia inferno e paradiso (VM 18) DO ♦♦
ESPERIA: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA ♦♦
ESPERO: I moschettieri del re, con Y. Riting A ♦
FARNESE: Il profeta, con V. Gassman SA ♦
FOGLIANO: Il laureato, con A. Bancroft S ♦♦
GIULIO CESARE: Il laureato, con A. Bancroft S ♦♦
HARLEM: Hombre, con Paul Newman DR ♦♦♦
HOLLYWOOD: I quattro dell'Ave Maria, con E. Wallach A ♦
IMPERO: Helga DO ♦♦
INDUNO: I contrabbandieri del cielo, con R. Taylor A ♦
JOLLY: I nipoti di Zorro, con Franchi-Ingrassia C ♦
JONIO: I due pompieri, con Franchi-Ingrassia C ♦
LEBLON: Attentato ai tre grandi, con K. Clark A ♦
LUXOR: L'ira di Dio, con M. Ford (VM 14) A ♦
MADISON: Meglio vedova, con V. Lisi SA ♦
MASSIMO: Via col vento, con C. Gable DR ♦
NEVADA: Uffa papà quanto rompi! con D. Reynolds S ♦
NIAGARA: I cannoni di San Sebastian, con A Quinn A ♦
NUOVO: Via col vento, con C Gable DR ♦
NUOVO OLIMPIA: Col cuore in gola, con J.L. Trintignant (VM 18) G ♦♦
PALLADIUM: La battaglia del Mediterraneo, con G Barray DR ♦
PLANETARIO: Appuntamento sotto il letto, con H Fonda S ♦
PRENESTE: I nipoti di Zorro, con Franchi-Ingrassia C ♦
PRIMA PORTA: Nick mano fredda, con P. Newman (VM 14) DR ♦♦♦
PRINCIPE: Via col vento, con C. Gable DR ♦
RENO: Le due facce del dollaro, con M Greenwood A ♦
RIALTO: Meglio vedova, con V. Lisi SA ♦
RUBINO: I protagonisti, con J. Sorel DR ♦
SPLENDID: Un killer per sua maestà, con K. Mathews G ♦
TIRRENO: Helga DO ♦♦
TRIANON: Straziami ma di baci saziami, con N Manfredi SA ♦♦
TUSCOLO: E intorno a lui fu morte, con W Bogarde A ♦
ULISSE: Paperino e C. nel Far West DA ♦♦
VERBANO: Il caso Thomas Crown, con S Mc Queen SA ♦

Terze visioni

CASSIO: L'ultimo colpo in canna, con G. Ford A ♦
COLOSSEO: Killer calibro 32, con P. Lee Lawrence A ♦
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE MIMOSE: Signore e signori, con V. Lisi (VM 18) SA ♦♦
DELLE RONDINI: Quelli della S. Pablo, con S Mc Queen DR ♦
ELDORADO: 20.000 leghe sotto la terra, con V. Price A ♦
FARO: Colpo su colpo, con F Sinatra DR ♦
FOLGORE: L'ora delle pistole, con J. Garner A ♦♦
NUOVOCINE: La battaglia del Mediterraneo, con G Barray DR ♦
ODEON: La corsa del secolo, con Bourvil C ♦
ORIENTE: Per amore per magia, con G. Morandi M ♦♦
PLATINO: Alvarez Kelly, con W. Holden A ♦
PRIMAVERA: Il fantasma del pirata Barbanera, con Peter Ustinov A ♦
PUCCINI: Argos alla riscossa
REGILLA: Dio perdona io no con T. Hill A ♦
SALA UMBERTO: Agente 007 Thunderball, con S. Connery A ♦♦

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Attacco alla costa di ferro, con L. Bridges DR ♦
BELLE ARTI: La Bibbia, con J. Huston SM ♦♦
COLOMBO: Le legioni di Cleopatra, con E. Manni SM ♦
COLUMBUS: Tre superman a Tokio, con G. Martin A ♦
CRISOGONO: Ercole contro Roma
DELLE PROVINCIE: La corsa del secolo, con Bourvil C ♦
DEGLI SCIPIONI: Chimera, con G. Morandi S ♦
DON BOSCO: Lo specchio della vita, con L. Turner S ♦
DUE MACELLI: Due Rringos nel Texas, con Franchi-Ingrassia C ♦
ERITREA: La tunica, con J. Simmons SM ♦
EUCLIDE: Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ♦
FARNESINA: Bambi DA ♦
GIOV. TRASTEVERE: Ciccio perdona io no, con Franchi-Ingrassia C ♦
LIBIA: Django spara per primo, con G. Saxon A ♦
MONTE OPPIO: La bisbetica domata, con E. Taylor SA ♦♦
MONTE ZEBIO: Banditi a Milano, con G.M. Volonté DR ♦♦
NUOVO D. OLIMPIA: Marinai in coperta, con L. Tony S ♦
ORIONE: Colpo maestro al servizio di S.M. Britannica, con R. Harrison G ♦♦
PANFILO: I due vigili, con Franchi-Ingrassia C ♦
QUIRITI: La città senza legge, con D. Andrews A ♦
RIPOSO: Si salvi chi può, con L. De Funes C ♦
SACRO CUORE: Dalle Ardenne all'inferno, con F. Stafford A ♦
SALA S. SATURNINO: Banditi a Milano, con G.M. Volonté DR ♦♦
S. FELICE: Sfida nella città dell'oro, con B. Corey A ♦
SESSORIANA: Intrigo internazionale, con C. Grant G ♦♦
SORGENTE: Uccidi o muori, con R. Mark A ♦
TIZIANO: I dieci gladiatori, con G Rizzo SM ♦
TRASPONTINA: Quei fantastici pazzi volanti, con T Thomas C ♦
TRASTEVERE: I Nibelunghi, con U. Beyer A ♦
TRIONFALE: I due pompieri, con Franchi-Ingrassia C ♦
VIRTUS: Sette magnifiche pistole A ♦

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ARCI, ENAL, AGIS: Cassio, Nuovo Olympia, Pasquino, Planetario, Plaza, Prima Porta, Roma, Tiziano, Tuscolo. TEATRI: Le relative informazioni ai vari botteghini. Riduzione 30% sul prezzo dei biglietti al circo americano a tre piste «Royal».

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

♦♦♦♦♦ = eccezionale
♦♦♦♦ = ottimo
♦♦♦ = buono
♦♦ = discreto
♦ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

«l'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dall'AGIS e dai diretti interessati.

FILMSTUDIO 70
Via Orti D'Alibert 41-C
(v. Lungara) ore 18-20 e 22,30
RASSEGNA DI ANTEPRIME
I due primi film di
ROMAN POLANSKI
DUE UOMINI E UN ARMADIO (1958)
MAMMIFERI (1962)
REQUIEM PER 5000
di J. BOSSAK (1967)
I PREMIO FESTIVAL DI BERGAMO 1967

SIMCA BELLANCA
TUTTI I MODELLI 1969
... PRONTA CONSEGNA!
SIMCA 1000 LS
L. 799.000!
IGE e TRASPORTO COMPRESO
30 mesi senza cambiali
VIA DELLA CONCILIAZIONE, 4-F
PER DIMOSTRAZIONI
Tel. 652.397 - 651.503 - 564.380
APERTO ANCHE FESTIVI 9 - 13